



PUBBLICATO: 18.12.2015

SCADENZA: 17.1.2016

DIPARTIMENTO DI STORIA, CULTURE, RELIGIONI
BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA DI CATEGORIA B/II
BANDO N. 5/2015 - ASS.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127;
VISTO il D.P.R. 20.10.1998, n. 403;
VISTA la Legge 16.6.1998, n. 191;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.22;
VISTO il regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 699 del 13.3.2014;
VISTO il D.M. n. 102 del 9.3.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Storia,Culture,Religioni del 17.12.2015 con la quale si individua il settore scientifico-disciplinare, il titolo e il responsabile scientifico dell' assegno;
VISTA la copertura economica su fondi del progetto di Ateneo "Defining religious pluralism";

DISPONE

Art. 1

Numero degli assegni e titolo delle ricerche

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca di **categoria B - Tipo II - della durata di 1 anno (uno)**. Progetto di ricerca "Defining religious pluralism" per il S.s.d. M/STO-06 dal titolo "Il pluralismo religioso: prospettive metodologiche e interdisciplinari"; presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università degli studi di Roma La Sapienza.
Responsabile scientifico Prof. Alessandro Saggioro.



L'assegnista di ricerca coopererà a tutte le fasi di realizzazione del progetto "Defining Religious pluralism" e in particolare all'organizzazione scientifica e supervisione degli incontri di studio, alla redazione dei report scientifici, alla pubblicazione degli atti.

Art. 2

Durata, rinnovo e importo dell'assegno

L'assegno avrà la **durata di 1 (uno) anno**.

La durata complessiva del rapporto instaurato, ai sensi dell'art.22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo per i 12 mesi è stabilito in € **19.367,00** al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/84 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il titolo di Dottore di Ricerca in Storia Religiosa - Storia delle Religioni costituisce requisito obbligatorio per l'ammissione al presente bando.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado, con un professore appartenente alla struttura che bandisce



la selezione o che delibera il rinnovo, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alle procedure di selezione, redatta in carta semplice, in conformità all'allegato A e firmata dal candidato, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: dipscr.uniroma1@pec.it entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando all'Albo del Dipartimento di Storia Culture Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza" e sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo.

I candidati dovranno indicare nell'oggetto della mail OBBLIGATORIAMENTE il numero del bando di riferimento, e il S.s.d

Non saranno accettate domande inviate da indirizzi di posta elettronica non certificata.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i concorrenti dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica professionale non necessariamente PEC (e-mail nel formato nome.cognome) lo stesso indicato nel curriculum, al quale inviare ogni comunicazione, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Storia, Culture, Religioni.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;



- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il titolo di dottore di ricerca, qualora richiesto obbligatoriamente.
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda i concorrenti dovranno allegare:

- La dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (**Allegato B**);
- La fotocopia di un documento di riconoscimento e di codice fiscale o tessera sanitaria;
- La dichiarazione per incarichi/cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (**Allegato C**).
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- **curriculum vitae et studiorum nella versione che il candidato intende far pubblicare sul web, secondo la normativa sulla trasparenza nella P.A. (in formato pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata)** dal quale dovranno essere eliminate tutte le informazioni relative a dati personali e/o sensibili e dove andranno riportati solo i contatti telefonici e indirizzi mail professionali. Tale documento sarà utilizzato per la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di Dipartimento in ottemperanza al D.Lg.vo 33/2013 a norma dell'art. 1, co 35 Legge 190/2012

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 5

Titoli e curriculum

La domanda (Allegato A - in formato PDF) deve essere compilata in forma di dichiarazione sostitutiva dettagliata dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 attestante il possesso e la conformità dei sottoelencati titoli:



- a) certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- b) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- c) documenti e titoli che si richiedono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero ecc.)
- d) altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali debitamente attestate con decorrenza e durata dell'attività stessa;
- e) Lista delle eventuali pubblicazioni scientifiche;

I titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che dovrà essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese e francese.

I certificati, se presentati, non possono comunque essere presi in considerazione e devono essere sostituiti da dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 o dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

In merito ai casi in cui stati, qualità personali e fatti siano stati posti in essere in uno Stato diverso da quello italiano, è richiesta obbligatoriamente la produzione delle certificazioni in formato PDF, poiché la normativa sopra richiamata è applicabile solo per le amministrazioni dello Stato italiano come chiarito dal Ministro per la P.A. e la semplificazione, con circolare n.5 del 23 maggio 2012.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

I cittadini stranieri solo se residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 6

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzione

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del T.U.I.R. - Titolo I, Capo IV, superiore a euro 16.000,00.



L'assegno non può essere inoltre cumulato con:

- altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla struttura di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno; non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte. Il Direttore di ricerca e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro. Sempre garantendo il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione della struttura, sentito il responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università "La Sapienza" ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80, ed alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari di assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare di assegni di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 7

Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, dovranno essere espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, che attestino conoscenze del settore degli studi storico-religiosi in particolare con riferimento al tema del pluralismo religioso
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa



L'assegno è conferito al candidato che abbia riportato almeno la votazione minima complessiva di 70 (settanta) punti.

I risultati della valutazione, saranno resi noti, mediante affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 8

Commissioni giudicatrici

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, su proposta del Consiglio o della Giunta del Dipartimento di Storia Culture Religioni, una volta scaduti i termini.

La commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza ed i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Al termine dei propri lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni e sul sito Web dello stesso.

Art. 9

Formazione delle graduatorie di merito

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formate secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli. La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Art. 10

Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

I vincitori dovranno produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.200, n. 445, dalla quale risulti:



- a - data e luogo di nascita;
- b - cittadinanza;
- c - godimento dei diritti politici;
- d - inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso o, in caso contrario, la condanna riportata nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito al momento del conferimento dell'assegno e anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e dagli artt. 483, 485 e 486 del Codice Penale.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, del quale gli verrà fornita copia.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro il termine di quindici gg. dalla pubblicazione della graduatoria.

L'Amministrazione garantisce la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Art. 11

Pubblicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza", sul sito del suddetto Dipartimento (www.dipscr.uniroma1.it/dipartimento/bandi) e dell'Ateneo "La Sapienza" (www2.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi) del MIUR e dell'Unione Europea: www.miur.it <http://ec.europa.eu/euraxess/>
Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.



Il presente bando di selezione sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro.
Per quanto non contemplato dal presente bando, il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni si atterrà alle norme vigenti in materia di concorsi pubblici, nonché, in quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

IL RESPONSABILE AMM.VO DELEGATO
(Dott.ssa ElenaAlessia de Roberto)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Prof. Guido Pescosolido)

Roma 17.12.2015